



Apparteniamo  
del tutto  
solo all'attimo  
presente

(Charles de Foucauld)

## Quaresima cammino di vita nuova

Carissimi,

abbiamo iniziato il tempo quaresimale e quest'anno sento di viverlo nel grembo di una Chiesa, "ospedale da campo".

Questa immagine ecclesiologicala è di Papa Francesco che, in un'intervista rilasciata al direttore de "La Civiltà Cattolica", padre Antonio Spadaro, afferma: «Io vedo con chiarezza che la cosa di cui la Chiesa ha più bisogno oggi è la capacità di curare le ferite e di riscaldare il cuore dei fedeli, la vicinanza, la prossimità. Io vedo la Chiesa come un ospedale da campo dopo una battaglia. È inutile chiedere a un ferito grave se ha il colesterolo e gli zuccheri alti! Si devono curare le sue ferite. Poi potremo parlare di tutto il resto. Curare le ferite, curare le ferite... E bisogna cominciare dal basso».

L'itinerario verso la luce della Pasqua parte dal segno delle ceneri accompagnato dalle parole: "Ricordati che sei polvere, e in polvere ritornerai" esperienza liturgica della nostra creaturalità, della nostra caducità ma anche delle nostre fragilità, delle

nostre ferite, del bisogno di essere curati sia all'interno che all'esterno della comunità cristiana.

Il medico, l'unico, è Gesù che invita: "Convertitevi e credete al Vangelo", altra formula che può essere usata per l'imposizione delle ceneri. Le due espressioni non sono in alternativa, ma in perfetta continuità, nell'indicare il percorso quaresimale: prendo coscienza della mia limitatezza, del mio bisogno di essere accolto, amato, perdonato, e lo sguardo fa una conversione dal mio io all'incontro con "il più bello tra i figli dell'uomo", presente, vivente nel Vangelo.

Nella Chiesa il tempo quaresimale è percorso di preparazione



**UNA  
DOMENICA  
D'ORO**  
Il servizio a pag. 2

ne immediata per i catecumeni all'iniziazione cristiana: uomini, donne plasmati dalla polvere per una nuova *ri*-creazione, ad immagine di Gesù, il Cristo, il Risorto, il Signore.

Nella tradizione liturgica romana, l'itinerario quaresimale era il percorso attraverso il quale i penitenti potessero giungere alla riconciliazione piena con il Padre misericordioso e con la comunità cristiana.

Questo cammino di vita nuova coinvolge tutto il popolo di Dio ed è aperto dall'amore misericordioso del Padre, come preghiamo nel quinto prefazio del tempo di quaresima.

Accogliere la misericordia di Dio come balsamo, cura del cuore sclerotizzato dalle battaglie quotidiane, bisogno di una via, di un nuovo esodo per entrare, nella realtà del Regno e recuperarla.

I quaranta giorni, numero simbolico che dice completezza, da cui *Quaresima* sono "segno sacramentale della nostra conversione" (Colletta della I

Domenica di Quaresima).

Segno sacramentale, giorni efficaci che realizzano quanto contengono per rinnovare la nostra esistenza e poter dire, nella veglia più santa dell'anno, come un giorno, sulle rive del lago di Tiberiade, Pietro a Gesù: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene" (Gv . 21, 17).

Quaresima: tempo di silenzio, grembo fecondo per vivere l'ascolto di Gesù che mi parla nei Vangeli, carezza di Dio, stella polare del cammino, preghiera che si fa storia; digiuno per giungere all'essenziale e vedere con gli occhi del cuore; carità, condivisione per gioire della fraternità; *ospedale da campo* per curare e farsi curare nella reciprocità, dono della gratuità di Dio.

Camminiamo insieme!

Un abbraccio

Paolo Maria  
fratello priore



Quello che sto per raccontarvi si svolge in parte a Sassovivo e in parte a Roma, ma in fondo è la stessa storia (per un buon novanta per cento, almeno).

Sembrerebbe poco opportuno dedicare del tempo a raccontare quella che può sembrare quasi una favola, in un tempo adombrato dalla pandemia e dalla guerra, ma è la testimonianza di come l'amore sia davvero più forte dell'odio e perfino della morte.

Tutto è avvenuto tra domenica 20 e mercoledì 23 febbraio.

L'amore è piccolezza e povertà. Chi ama si spoglia di tutto e dona tutto. Diceva il filosofo greco Socrate: «Amore non è né bello, né delicato, come pensano molti, ma al contrario, a somiglianza della madre, è duro, scalzo, vagabondo, uso a dormire nudo e sulla nuda terra, sui pianerottoli delle case e per le strade, abituato a trascorrere le notti all'addiaccio e sempre in compagnia della miseria. Inoltre, come suo padre, è anche insidiatore dei belli e dei nobili, sempre pronto a escogitare trucchi di ogni tipo, curiosissimi di apprendere, inventare trappole, dedito a filosofare, terribile ciurmatore, stregone, sofista».

Per capire meglio questa frase, specifico chi sono per Socrate il "padre" e la "madre" dell'amore: nasce dall'unione tra *Poros* (l'arte di arrangiarsi) e *Penia* (povertà).

Così, quel-





nostri "eroi per un giorno".

Alla fine della celebrazione si è aggiunto anche il vescovo libanese Munir, amico anche lui da molti anni della nostra comunità. Questo tocco di universalità ha aperto davvero le nozze d'oro di Massimo e Novella sul mondo intero. L'amore non va mai sprecato anche se è fatto di spreco, cioè di dono senza attendere di essere ricambiato. E anche il piccolo amore dei nostri amici ha ripre-

E così finisce questa storia che continua nella vita di ogni giorno di Massimo e Novella ai quali auguriamo di continuare a lungo a camminare insieme!

*fr. Gabriele, jc*

## In Gesù sono sempre con noi

Portiamo al Signore, nel ricordo in benedizione, i nostri fratelli Paolo e Wilfried.

Celebreremo l'Eucaristia:

Limiti di Spello  
giovedì 10 marzo,  
ore 18:00

Sassovivo  
sabato 12 marzo  
ore 12,00.



lo che racconto è la storia semplice e nascosta di Novella e Massimo e delle loro nozze d'oro.

Una storia fra tante, anche se oggi di storie che durano cinquant'anni non ce ne sono in abbondanza! Eppure è la testimonianza che l'amore dura, è fedele, magari sarà sgangherato, farà un po' di litigate, scenderà a compromessi, però resta sempre la cosa più bella del mondo e anzi il motore del mondo.

A dispetto di chi pensa che il mondo vada avanti per la volontà di chi è più forte, di chi conta di più, di chi ha più armi, di chi è più potente e più prepotente, la storia di Massimo e Novella, che non è mai andata sui giornali, racconta la bellezza della fedeltà e della fatica, vede i frutti nei loro figli e nei loro nipoti e non solo in loro ma anche nei tanti amici che stavano, anche loro, domenica 20 febbraio, a Sassovivo per celebrare l'Eucaristia con loro. Ha presieduto il Vescovo Domenico, legato ai nostri amici da tanti anni, poi c'eravamo tutti noi piccoli fratelli, anche noi legati da tanto tempo ai



cussioni sul mondo intero.

Ma non è finita qui! Mercoledì, infatti, Massimo e Novella sono partiti da Foligno alla volta di Roma, dove hanno partecipato all'udienza di papa Francesco e hanno avuto la possibilità di salutarlo. Tutto questo, come è immaginabile, ha significato una gioia grande per loro. La gioia di incontrare il papa, di vederlo da vicino nella sua semplicità e capacità di sintonizzarsi subito sulla stessa lunghezza d'onda di ognuno. Incredibile.

E infine anch'io, non mi sono lasciato scappare l'occasione di invitarli a venirmi a trovare in seminario, per fargli vedere il mio "castello" e avere l'onore di pranzare insieme!



## Novità editoriale

### Nell'imminenza della canonizzazione

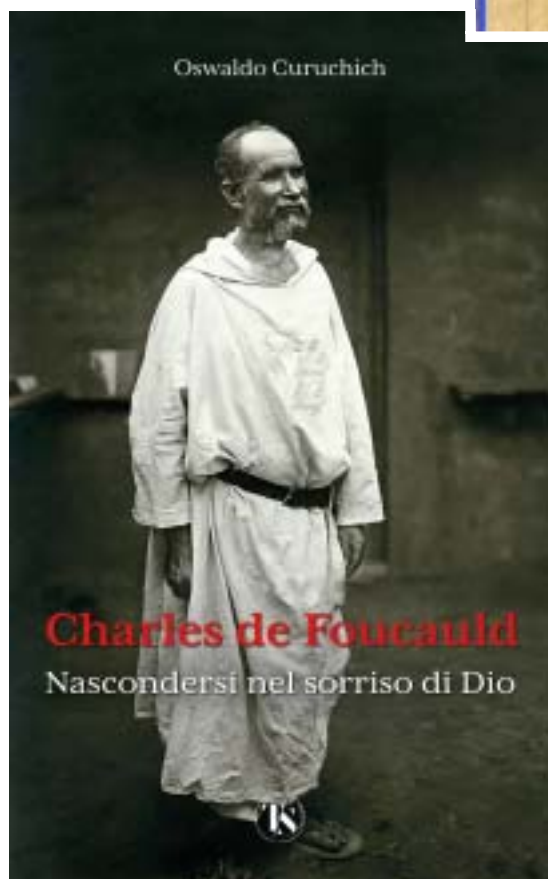
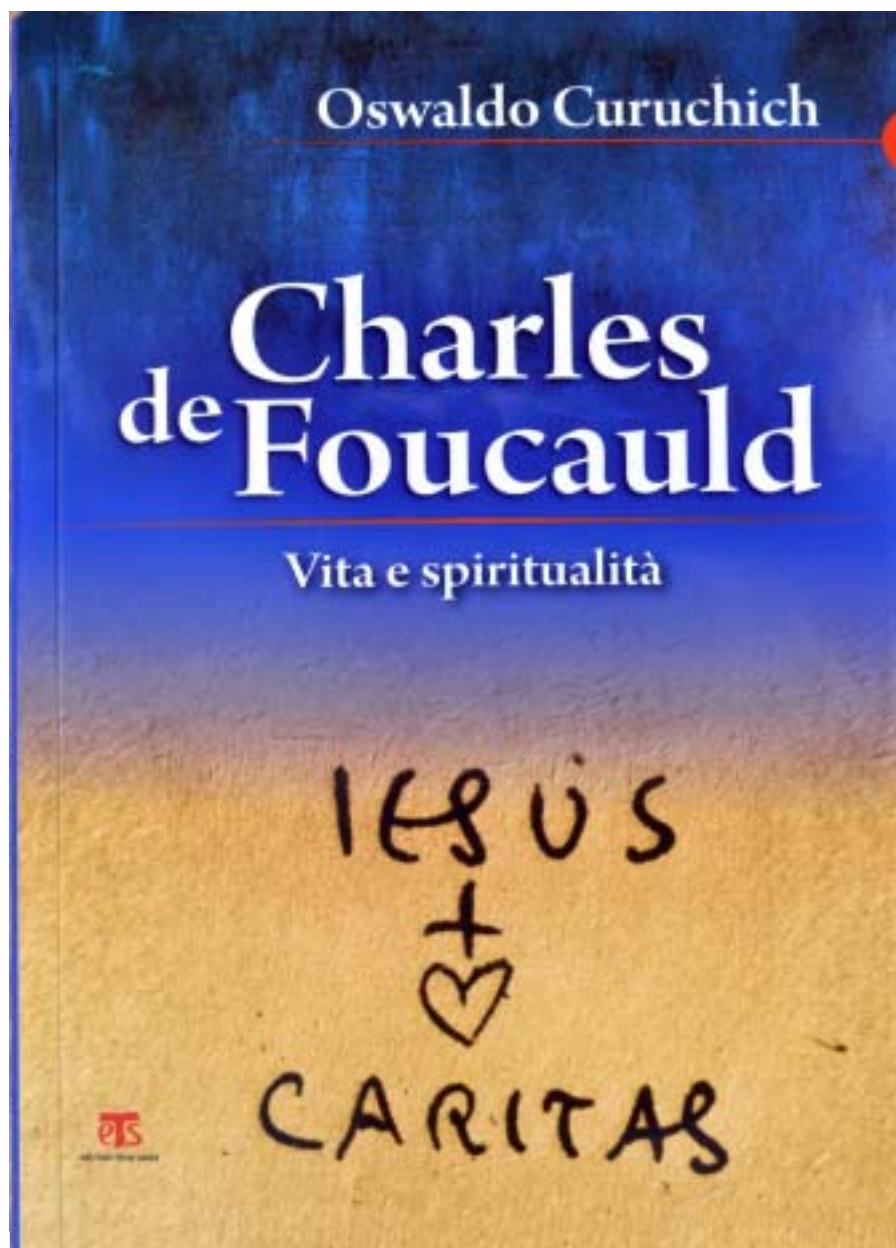
Abbiamo ricevuto recentemente questo annuncio dalla Casa editrice Terra Santa:

*“Caro frater Oswaldo, le scrivo in merito al suo libro Charles de Foucauld. Vita e spiritualità, che abbiamo pubblicato nel 2017. In occasione della imminente canonizzazione di fr. Charles, ne vorremmo pubblicare una nuova edizione, con nuova veste grafica, nuovo formato e nuovo titolo:*

**Charles de Foucauld. Nascondersi nel sorriso di Dio.**

*L'uscita è prevista per inizio maggio 2022”*

Il volume è di carattere divulgativo, presenta in modo diretto la *vita* e alcuni degli aspetti più rilevanti della *spiritualità* di Charles de Foucauld.



La nuova edizione sarà arricchita dalla Prefazione di **mons. Mario Pangallo**, Assistente agli Studi del Pontificio Seminario Romano Maggiore.

“L’esperienza cristiana è essenzialmente vita secondo lo Spirito. Il discepolo di Gesù, perciò, è uomo / donna spirituale nel rapporto vissuto tra esperienza interiore, storia personale e destino dell’umanità. Lo Spirito di Dio è presenza, è memoria, è profezia. E chi vive del suo Spirito – come fr. Charles di Gesù ha fatto nel suo itinera-

rio di vita e di santità – pensa come Cristo, ama come Cristo, agisce come Cristo”.

#### JesusCaritasQ

quindicinale di attualità, cultura, informazione  
[www.jesuscritas.it](http://www.jesuscritas.it)

Registrazione tribunale di Perugia n. 27/2007  
del 14/6/2007

#### Sede

Piccoli Fratelli di Jesus Caritas  
Abbazia di Sassovivo, 2  
06034 Foligno PG

**Codice fiscale:** 91016470543

**Telefono e FAX:** 0742 350775

#### Editore

Piccoli Fratelli di Jesus Caritas  
[piccolifratelli@jesuscritas.it](mailto:piccolifratelli@jesuscritas.it)

#### Direttore responsabile

Leonardo Antonio De Mola  
[leonardo@jesuscritas.it](mailto:leonardo@jesuscritas.it)

#### Redazione

Massimo Bernabei  
[massimo.bernabei@alice.it](mailto:massimo.bernabei@alice.it)